



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (CLASSE L-38) - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE – UNIVERSITA' DI PARMA del 2.12.2020

Il giorno 2/12/2020, alle ore 15,00, per via telematica sulla piattaforma Teams, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio (CdS) Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA), con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni
- 2 Aggiornamento sullo stato occupazionale dei laureati SZTPA (dati Alma Laurea aggiornati al 18.11.2020)
- 3 Proposta di modifica di Ordinamento didattico del corso di studio per l'anno accademico 2021-22.
- 4 Varie ed eventuali

Sono presenti le seguenti componenti:

Docenti del CdS: Prof. Alberto Sabbioni (Presidente del CdS in SZTPA); Prof. Massimo Malacarne (Segretario del CdS e Presidente LM-86), Prof. Claudio Cipolat-Gotet (RAQ); Prof.ssa Emanuela Zanardi; Prof.ssa Francesca Martuzzi; Prof. Federico Righi

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr. Fulvio Corradi; Dott. Rocco Tridici; Dott. Prof. Emiliano Lasagna. Dr. Alessandro Raffaini;

Rappresentanti del mondo della scuola e delle istituzioni: Prof. Fabrizio Manfredi (delegato dalla Prof.ssa Anna Rita Sicuri a partecipare in sua vece) Dr.ssa Daniela Fornaciari (Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Agricoltura)

Manager per la Qualità della Didattica: Sig.ra Giulia Branca

Sono risultati assenti giustificati:

Docenti del CdS: Prof. Andrea Summer

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr.ssa Andrea Schulze Broglia; Sig. Antonio Pionetti;

Il Presidente apre la seduta comunicando ai partecipanti che la stessa sarà registrata. Egli, quindi, porge un breve saluto ai partecipanti, rimarcando l'importanza del processo di AQ dei corsi di laurea, che si concretizza anche attraverso il confronto fra il CdS e il mondo del lavoro, delle istituzioni e della scuola.

Con riferimento al **punto 1 all'o.d.g.**, il Presidente illustra ai presenti il quadro generale delle attività formative, così come previsto dalle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo, redatte dall'Ateneo di Parma, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari nel loro complesso e, in particolare, a quelli che maggiormente caratterizzano il corso di studio.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Egli inoltre presenta il piano degli studi attuale, nonché gli sbocchi occupazionali, le funzioni e le competenze richieste ai neolaureati, così come descritti nella SUA-CdS 2020, esponendo gli argomenti in modo generale, specificamente a quei componenti del comitato non presenti nelle riunioni precedenti e rimandando ad un punto successivo le modifiche che saranno proposte all'attuale ordinamento didattico. A tal fine egli utilizza la scheda di presentazione, così come previsto dalle Linee guida per le riunioni dei Comitati di indirizzo, redatte dal PQA, integrata con una premessa relativa alle funzioni del Comitato stesso. Egli fa inoltre presente che il CUN ha ritenuto di aggiornare le declaratorie di tutti i corsi di laurea a partire dal 2021 e che è in atto una attività di revisione delle classi di laurea che coinvolge anche la classe L-38. Al momento, tuttavia, non risulta alcuna modifica ufficiale alla declaratoria esistente.

Per quanto attiene il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (desunti dal quadro A2a della scheda SUA-CdS 2020), questi possono essere suddivisi, dal punto di vista generale, in tre gruppi:

- **Tecnico di allevamento** (tecnico incaricato della gestione dell'impresa zootecnica, in particolare legata all'allevamento di animali da reddito produttori di derrate alimentari; tecnico nell'alimentazione animale; tecnico nell'industria mangimistica ed integratoristica; operatore nel miglioramento genetico e nella riproduzione animale; esperto nella gestione e utilizzazione dei reflui zootecnici finalizzata alla produzione di biogas; tecnico nella salvaguardia della biodiversità);
- **Tecnico per l'industria di trasformazione** (responsabile tecnico nella gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale; tecnico dell'igiene e qualità delle produzioni animali; attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare; attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti; esperto dei sistemi di certificazione di filiera e delle certificazioni DOP, IGP, STG; esperto nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nell'assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione)
- **Tecnico per l'allevamento equino** (responsabile zootecnico nella gestione di allevamenti e centri ippici; assistente ai veterinari liberi professionisti ippiatrici; assistente nelle cliniche veterinarie di ippatria; consulente in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche; tecnico in associazioni allevatori ed esperti di razza; percorsi professionali più specifici, quali quelli legati alle funzioni di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e giudice di gara, che richiedono la frequenza di corsi specifici organizzati da enti terzi, ad es. FISE, risultano più facilmente accessibili).

Il Presidente propone quindi ai presenti alcune riflessioni relative a specifici quesiti contenuti nelle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo redatte dall'Ateneo, precisamente (si riportano le risposte puntuali in corsivo):



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

- **CONFRONTO SU PROFILI PROFESSIONALI E/O SBOCCHI OCCUPAZIONALI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE** (Ritiene che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi, nel caso, la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza)

Interviene il Dr. Raffaini di ARAER. Per l'Associazione da lui rappresentata la figura di interesse è quella espressa dal curriculum SPA. Egli riporta gli aspetti che attualmente dominano in allevamento (sostenibilità ambientale, salubrità dei prodotti, sostenibilità economica e benessere animale) e suggerisce di inserire nei programmi dei corsi pertinenti i concetti della zootecnia di precisione (sistemi informativi e automatizzazione nell'ambito della raccolta del latte e della distribuzione degli alimenti). Inoltre, sottolinea l'importanza della conoscenza degli impianti di trattamento delle biomasse e delle attività pratiche.

Il Prof. Sabbioni risponde che la zootecnia di precisione viene trattata in alcuni corsi SZTPA, in particolar modo, zootecnica e benessere animale. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento delle biomasse, questa tematica era oggetto di un corso a scelta che, però, è stato disattivato da questo anno accademico in quanto il docente titolare è andato in pensione.

Il Prof. Lasagna di FIDSPA interviene riportando alcune considerazioni sui dati occupazionali. Una quota importante degli occupati si trova nel settore dei "Servizi", definizione molto generica e che vorrebbe fosse maggiormente specificata. Inoltre, anche il differente livello di retribuzione tra i generi (a favore dei maschi) è un dato che fa riflettere. Molti laureati hanno risposto che il livello di preparazione raggiunta è poco adeguata rispetto alle richieste del mondo del lavoro. Questo sembra giustificare una revisione dell'ordinamento didattico al fine di rendere il percorso formativo in grado di fornire competenze spendibili nella professione. Egli sottolinea che la laurea in SZTPA non permette di svolgere il ruolo di tecnico della riproduzione animale. È necessario un corso a pagamento per poter ottenere tale qualifica. Inoltre, il Prof. Lasagna esprime alcune perplessità sulla figura del laureato SZTPA come assistente dei veterinari e propone che tale figura venga inquadrata tra le professioni sanitarie. Si dichiara infine concorde con quanto riportato in precedenza dal Dr. Raffaini.

- **CONFRONTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE AI NEOLAUREATI** (Ritenete che il CdS SZTPA fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?)

Interviene il Dr. Tridici il quale sottolinea che la triennale gli ha fornito le basi culturali per poter affrontare in modo adeguato il percorso magistrale. Inoltre, come nelle riunioni precedenti, ribadisce l'importanza di alcuni aspetti importanti della parte finale della filiera: l'etichettatura e la sanificazione. Infine, come il Dr. Raffaini, giudica importante la tematica del benessere animale.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

La Prof.ssa Zanardi risponde che, proprio sulla base delle indicazioni fornite dal Dr. Tridici nei Comitati precedenti, ha introdotto nel suo corso l'argomento "etichettatura" e ha ampliato la parte sulla sanificazione.

La Dott.ssa Fornaciari interviene dichiarando che nella sua attività professionale ha poco a che fare con zootecnici. Tuttavia, ella evidenzia che molte aziende agricole, specialmente quelle del biologico, necessitano dell'intervento di figure preparate. Come il Dr. Tridici, sottolinea l'importanza dell'etichettatura come guida fondamentale per indirizzare il consumatore all'acquisto dei prodotti. Infine, alla luce della sempre maggiore frequenza di fauna selvatica sul territorio, suggerisce di inserire la gestione della fauna selvatica tra le tematiche del corso.

- **EVENTUALE RIFLESSIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLE COMPETENZE ATTESE E QUELLE RISCOstrate NEI NEOLAUREATI/STUDENTI (AD ESEMPIO IN OCCASIONE DI STAGE O TIROCINIO).** (Avete avuto occasione di valutare le competenze degli studenti (stage, tirocinio, seminari, lezioni). Se sì, come le valutate?)

Non ci sono interventi

- **SUGGERIMENTO DI FONTI (STUDI DI SETTORE O DOCUMENTAZIONE SPECIFICA, ANCHE INTERNAZIONALE) CHE SI RITIENE OPPORTUNO SEGNALARE PER UNA MAGGIOR CONOSCENZA DELLE MEDESIME ANCHE DA PARTE DEGLI STUDENTI** (Ritenete che nella sua attuale composizione il Comitato di Indirizzo sia in grado di svolgere la sua funzione? Sono necessarie integrazioni delle fonti documentali?)

Il Prof. Sabbioni chiede al Prof. Manfredi se la presenza di incontri di presentazione del corso SZTPA alle scuole superiori sia utile per aiutare gli studenti nella scelta del percorso universitario. Il Prof. Manfredi riporta che gli studenti delle scuole superiori del polo agro-alimentare vorrebbero "lavorare" con gli animali. Pertanto, informarli di questa opportunità è molto importante. Il Prof. Manfredi evidenzia che nell'ultimo anno l'ordinamento ha visto una riduzione delle ore di zootecnia e questo, a suo parere è un errore, in particolar modo in questa area geografica caratterizzata da prodotti di origine animale di altissima qualità.

Con riferimento al **punto 2 all'o.d.g.**, il Presidente ricorda di avere inviato, insieme alla convocazione, una scheda relativa allo stato occupazionale dei laureati L-38 di Parma nel 2019, distinti per sesso, ottenuta dal sito Alma Laurea (file: Scheda_Dati_occupazione laureati sztpa.pdf). La scheda riporta i dati di 58 laureati (9 uomini e 49 donne) nel corso del 2019, pari al 79.5% dei laureati dell'anno (il tasso di risposta è stato del 75% per i maschi e dell'80.3% per le femmine). L'età media alla laurea è stata di 24.1 anni (24.8 nei maschi e 24 nelle femmine; inferiore del 3.23% nelle donne) ed il voto di laurea è stato pari a 101 (97.3 nei maschi e 101.8 nelle femmine; superiore del 4.62% nelle donne). La durata degli studi è stata di 4.2 anni, in questo caso, invece, lievemente



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

superiore nelle donne (10.26% in più rispetto agli uomini). Ad un anno dalla laurea il 55.2% dei laureati è iscritto ad una Magistrale, il 37.9% lavora, il 51.7% non lavora e non cerca, il 10.3% non lavora ma cerca.

Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è pari a 44.8 (60.6 per i laureati 2018) (33.3 nei maschi e 46.9 nelle femmine), il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro) è pari al 10.3 (13 per i laureati 2018) (0 nei maschi e 11.5 nelle femmine). Un occupato su tre prosegue dopo la laurea il lavoro che aveva prima di laurearsi (31.8%), gli altri, o hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (50%) o non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (18.2%). Fino a questo punto le differenze fra i sessi sono già particolarmente apprezzabili, sia con riferimento al successo negli studi sia a quello nell'inserimento nel mondo del lavoro: le donne risultano più performanti negli studi (fatta eccezione per la durata degli studi), risultano parimenti interessate alla continuazione degli studi in una magistrale e presentano un tasso di occupazione maggiore (ma anche un maggiore tasso di disoccupazione). Quando però si prendono in considerazione le caratteristiche dell'attuale lavoro, le differenze di genere diventano molto consistenti: nessun maschio e il 26.3% delle femmine dichiara di svolgere un lavoro a tempo indeterminato; il 33.3% dei maschi e il 5.3% delle femmine ha un contratto di formazione; nessun maschio ed il 15.8% delle femmine ha un lavoro autonomo; inoltre il 10.5% delle femmine dichiara di lavorare senza contratto. Il part-time è diffuso solo nelle donne (26.3%). Gli uomini dichiarano di lavorare mediamente per un numero di ore settimanali superiore del 31% rispetto alle donne.

Con riferimento al settore di attività, il 4.5% dei laureati (solo donne) dichiara di lavorare nel pubblico e nessuno nel no-profit; gli altri (95.5%) lavorano nel privato. In particolare, poi, il 33.3% dei maschi è occupato nel settore dell'agricoltura, che dovrebbe essere il principale sbocco professionale del CdS, contro il 36.8% delle femmine. Gli altri settori di attività sono l'industria (66.7% dei maschi e 10.5% delle femmine) e i servizi (nessun maschio e 52.6% delle femmine). L'81.8% degli occupati opera nel Nord Italia, e il 4.5 nel centro Italia. Buona anche la percentuale di occupati all'estero, pari al 13.6% (tutte donne).

Con riferimento alla retribuzione netta mensile, pari a 1103 €, la differenziazione per sesso vede prevalere i maschi (1501 €) sulle femmine (1061 €). La differenza (-29.31% per le donne) è, probabilmente, da attribuire al minor numero di ore di lavoro riferite in precedenza.

Il 42.9% degli occupati (solo femmine) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro a seguito della laurea; tale miglioramento ha riguardato solo le competenze professionali.

Il 63.7% del campione degli occupati, senza particolari distinzioni di genere, utilizza, in modo più o meno alto, le competenze acquisite nel corso degli studi per il lavoro. Mentre il 33.3% dei maschi ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università, solo il 21.1%



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

delle femmine la ritiene tale; il 66.7% dei maschi ed il 52.6% delle femmine la ritengono poco adeguata ed il 26.3% delle femmine per niente adeguata. Il 50% degli intervistati ritiene la laurea non richiesta ma utile per il lavoro, il 9.1% non richiesta ma necessaria, il 22.7% richiesta per legge ed il 18.2% non richiesta né utile.

Si apre la discussione, nella quale gli intervenuti pongono l'accento sull'oscillazione del dato occupazionale (passato dal 60% al 45%) e sul permanere di forti differenze di genere, particolarmente pesanti quando si guarda ai livelli retributivi.

Il Prof. Manfredi chiede se nella categoria "Servizi" sono comprese anche le consulenze nell'ambito delle associazioni di categoria. Secondo quanto riportato da Almalaurea, risponde il Prof. Sabbioni, la voce Servizi e Commercio comprende consulenze ed istruzione e ricerca.

Il Dr. Raffaini evidenzia che nel 2020 il 13,6% dei laureati (dato in aumento rispetto agli anni precedenti) ha lavorato in paesi esteri. A tal riguardo chiede se il corso prevede un corso di lingua inglese. Il Prof. Sabbioni risponde che gli studenti SZTPA devono superare un esame di inglese di livello B1.

Con riferimento al **punto 3 dell'o.d.g.**, il Presidente fa presente che, come già annunciato nel corso della riunione del Comitato di indirizzo del 2019, sarà portata all'attenzione dell'Ateneo e del CUN nel corso dei primi mesi del prossimo anno una proposta di revisione dell'ordinamento didattico, che scaturisce da alcune riflessioni sull'attuale ordinamento (nate, in parte, da indicazioni degli studenti, e fatte proprie dal Comitato di indirizzo lo scorso anno) e che è finalizzata ad una offerta didattica più omogenea in relazione alla preparazione di base dei diversi *curricula* e in linea con le richieste del mercato del lavoro.

In particolare, da parte degli studenti è stata più volte espressa la richiesta di posticipare al 3° anno il momento della scelta del *curriculum*, attualmente al 2° anno, in quanto essi non ritengono di avere maturato a quel momento una conoscenza delle tematiche del CdS sufficiente per portare ad una scelta pienamente consapevole. Inoltre, egli ravvisa l'opportunità che alcune competenze relative alle tecniche di allevamento degli animali di interesse zootecnico e alla sicurezza degli alimenti siano comuni a tutti i *curricula*, compreso quello in STE, contrariamente alla situazione attuale che vede gli studenti di tale *curriculum* con due corsi di Zootecnica speciale cavallo e nessuno relativo alle altre specie zootecniche e senza crediti nel settore VET/04.

La soluzione che si prospetta, a causa dei vincoli al numero dei crediti delle diverse aree, è stata messa a punto con la collaborazione della Segreteria Didattica e del MQD e sottoposta per una verifica di merito ai docenti dei settori interessati, che hanno fornito la loro disponibilità, e U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, che non ha riscontrato incompatibilità formali.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Le modifiche proposte sono qui di seguito riportate:

1. Nel *curriculum* STE il corso del 2° anno Zootecnica Speciale Cavallo 1 viene sostituito dal corso di Zootecnica e Benessere Animale, già erogato per gli altri due *curricula*; questa sostituzione di fatto rende anche il secondo anno comune ai tre *curricula* e permette la scelta del *curriculum* al terzo anno;
2. Il corso di Agronomia e Coltivazioni erbacee del 2° anno (8 CFU) viene ridotto a 6 CFU; i 2 CFU in tal modo recuperati per tutti e tre i *curricula* sono redistribuiti nel seguente modo:
 - a. *Curriculum* STE: il corso del terzo anno di Zootecnica speciale cavallo 2 da 6 CFU passa a 8, viene riunito al corso Zootecnica speciale cavallo 1 e la denominazione cambia in Zootecnica Speciale cavallo;
 - b. *Curriculum* SPA: il corso di Zootecnica Speciale passa da 6 a 8 CFU;
 - c. *Curriculum* TTSPA: il corso di Tutela delle produzioni tipiche passa da 6 a 8 CFU.
3. Il corso Semeiotica Clinica Equina (6 CFU) del *curriculum* STE viene disattivato (verrà sostituito da un corso a scelta del 3° anno con la stessa denominazione in fase di definizione del Regolamento didattico); i CFU in tal modo recuperati nel *curriculum* STE sono attribuiti al SSD VET/04 in TAF B;
4. i 6 CFU di AGR18 (presenti in SPA e TTSPA al 3° anno) vengono spostati dalla TAF B alla TAF C. Questa modifica, puramente tecnica, e che avrà una applicazione in sede di definizione del Regolamento didattico, ha lo scopo, da un lato, di rispettare i limiti minimi di CFU previsti dall'ordinamento didattico della classe di laurea L-38 per la TAF C e, dall'altro, di specificare meglio i contenuti caratterizzanti del corso di tecnica Mangimistica legato agli stessi;
5. inserimento del SSD CHIM01 nella attività in TAF C;
6. spostamento di 6 CFU dal SSD BIO12 AL BIO10 in TAF B.

Interviene il Prof. Lasagna. Egli evidenzia che si tratta di un ordinamento ben strutturato. Sottolinea la bontà del blocco comune nei primi due anni. FIDSPA vorrebbe un blocco comune tra tutti i corsi L-38 che permettesse di caratterizzare il profilo culturale dei laureati. Occorre creare una identità professionale. Inoltre, egli suggerisce di modificare il titolo di alcuni corsi. Ad esempio, egli suggerisce di modificare i corsi con la denominazione "Ispezione" (non rientra tra le attività dei laureati L-38) con Industrie alimentari (o processi e industria delle tecnologie alimentari). Infine, suggerisce di non tralasciare l'Agronomia, in quanto i laureati L-38 possono iscriversi all'Ordine dei Dottori Agronomi.

Interviene anche il Dr. Tridici che ribadisce l'importanza della conoscenza della tecnologia di trasformazione dei prodotti di origine animale



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Il Comitato di indirizzo del CdS SZTPA auspica che il CUN recepisca le proposte in quanto finalizzate ad una più completa preparazione dei laureati per un loro più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Punto 4: varie ed eventuali. Nessuna

La riunione è terminata alle ore 17,00.

Il Segretario verbalizzante

(Prof. Massimo Malacarne)

Il Presidente del CdS

(Prof. Alberto Sabbioni)